

CRONACA

E-MAIL cronaca.mn@gazzettadimantova.it

I CONTI DELLA STAGIONE MUSICALE

Concerti estivi Per i promoter un affare da oltre un milione e mezzo

Il Comune ha pagato 412mila euro per i sette spettacoli
Dai biglietti sono arrivati per gli organizzatori circa 1,2 milioni

Sandro Mortari

I concerti estivi in piazza Sordello e a Palazzo Te con le star internazionali? Un successo per tutti. Per il Comune, che li ha proposti al pubblico attirando oltre 29mila persone, molte anche dall'estero, e per i promoter che, tra biglietteria e corrispettivo incassato da Via Roma che li ha pagati, si sono portati a casa più di un milione e mezzo di euro (calcolati forse per difetto).

L'effimero, dunque, ancora una volta fa centro e nelle torride sere d'estate nulla c'è di più eccitante che partecipare al rito collettivo dei concerti in piazza, soprattutto se hanno come cornice le due regge dei Gonzaga, i palazzi Ducale e Te. Questa estate gli appuntamenti proposti dalla rassegna musicale del Comune sono stati sette, di cui due al Te (l'esibizione di Fiorello e il concerto evento del maestro Ennio Morricone) e cinque in piazza Sordello (Gallagher, Ben Harper, Hackett, Calcutta e il crogiolo di artisti di Radio Bruno).

Con i primi 220mila euro (Iva compresa) il Comune si è assicurato il concerto di Morricone e lo spettacolo di Fiorello al Te (costruito appositamente). In verità, il cachet pattuito con la Shining production era per Morricone, a cui poi è stato



Piazza Sordello piena per il concerto di Radio Bruno, l'unico gratis

aggiunto Fiorello. Il Comune si è preso entrambi gli spettacoli chiavi in mano dalla società milanese che ha utilizzato le strutture sceniche e tecniche previste per Morricone senza alcun costo aggiuntivo. Stesso discorso per i concerti di piazza Sordello. Con 176mila euro sempre alla Shining production, il Comune si è assicurato Gallagher e Hackett, a cui è stato poi aggiunto, senza ulterio-

ri costi, Ben Harper. Anche in questo caso il Comune ha avuto il pacchetto chiavi in mano, con palco, servizio di sicurezza e strumentazioni tecniche tutto compreso. La Eventi di Verona ha portato in piazza Sordello Calcutta gratis per il Comune (gli organizzatori si sono accontentati dei proventi dalla biglietteria). Infine, Radio Bruno per 16.500 euro ha proposto il suo spettacolo di

cantanti, offerto poi gratuitamente al pubblico. Complessivamente, dunque, il Comune ha sborsato 412.500 euro. Ha, però, incassato dagli sponsor (la maggior parte pubblici) 130mila euro a supporto dell'esibizione di Morricone: 20mila euro dalla Fondazione Bam, 12.200 dal Consorzio tutela Grana Padano, 48.800 dall'Autobrennero spa, 50mila dalla Camera di Commercio; altri 20mila euro dovrebbero arrivare dalla Regione con cui si sta chiudendo l'accordo.

E gli organizzatori, quanto hanno incassato oltre ai 412mila euro del Comune? I conti che facciamo sono spanometrici perché non ci sono dati ufficiali sui biglietti venduti ma solo indicazioni sulle presenze date dagli organizzatori per ciascun concerto. Gallagher ha attirato 3.500 fan: i biglietti costavano da 57,50 a 46 euro; a una media di 51 euro l'incasso dovrebbe essere stato di 178mila euro. Calcutta con 3mila presenze circa (biglietto unico a 30 euro) dovrebbe aver incassato 90mila

**Gli sponsor in aiuto
di Via Roma con
130mila per l'esibizione
di Morricone al Te**

euro; Ben Harper con 3mila spettatori (biglietti a 69, 57,50 e 46 euro, media 57 euro) dovrebbe aver fruttato 171mila euro. Steve Hackett ha attirato circa 2mila spettatori che a 51 euro di media al biglietto (da 57,50 a 46 euro) corrisponderebbe ad un incasso di 102mila euro. Poi i due big. Morricone è stato applaudito da 4.500 persone che hanno speso a testa una media di 92 euro (i biglietti erano da 130, 100,80 e 60 euro): l'incasso potrebbe essersi aggirato sui 414mila euro. Fiorello con circa 5mila spettatori a 58 euro al biglietto (media di quelli posti in vendita a 78, 65, 52 e 40 euro) dovrebbe aver portato 290mila euro. Infine, Radio Bruno: il suo concerto ha riempito la piazza contingentata a un massimo di 8.292 spettatori; incasso, però, zero euro dato che l'ingresso era gratis. —

dal 2002 al vostro servizio...
Punto Oro
COMPRO ORO e argento
OCCASIONI
ORO - GIOIELLI - OROLOGI
USATO COME NUOVO
a prezzi speciali
PAGO IN CONTANTI
MANTOVA - Via Conciliazione 94/A - Tel. 0376 321202 - Cell. 335 6917638

Nessun incontro con il sindaco Palazzi
che lascia rispondere gli assessori

Il Comune chiude ai ribelli di via Calvi: le Ztl non si toccano

LA REPLICA

«**I**ndietro non si torna». Il vicesindaco nonché assessore alle attività produttive Giovanni Buvoli e il collega alla polizia locale Jacopo Rebecchi replicano ai commercianti ribelli di via Calvi e dintorni che avevano chiesto una Ztl flessibile in centro e altre misure per favorire l'accesso in città. E di incontrare il sindaco Palazzi. Non solo il primo cittadino lascia la risposta a due membri della sua giunta, ma nemmeno arrivano indicazioni su un possibile vertice chiarificatore. «In questi anni abbiamo condiviso molte scelte con le associazioni dei commercianti, sempre investendo risorse del Comune e continueremo a farlo perché il confronto con gli operatori del settore è per noi importante» premettono Buvoli e Rebecchi. Che ricordano «i 900 posti auto di cui metà per il centro storico», in via di realizzazione. «Non c'è dubbio che il commercio in tutte le città viva una fase di difficile e complessa trasformazione, ma intasare e far girare a vuoto le auto nel pieno centro storico non solo è una proposta che non condividiamo ma che è superata da 20 anni in tutte le città, che al contrario aumentano le aree pedonali, proprio per dare maggiore forza al commercio. E

sempre più evidente che anche i locali che attirano di più, anche quelli nuovi in corso Umberto, non chiudono alle 20 con il centro pieno per i concerti o buskers o altre iniziative ancora. Dire che le ciclabili sarebbero un danno per il centro non è corretto e lontano dall'interesse generale di Mantova».

Quanto ai bus navetta, «i dati smentiscono totalmente l'affermazione di Galdi e Cozzani, anche nei giorni lavorativi. Noi incontriamo costantemente le loro associazioni di categoria, investiamo e condividiamo scelte propositive. È difficile per tutti provare soluzioni nuove, ma lo stiamo facendo insieme. Abbiamo sempre valutato ogni proposta utile alla città, ma proposte vere e sostenibili, non solo legate alla singola attività. Pensare, però, che sia il Comune a determinare le condizioni del mercato e dove vanno a consumare o comprare i consumatori è impensabile». E conclude: «È singolare che siano contrari al fondo di Comune e Camera di Commercio, condiviso con le categorie, soldi veri per incentivare l'insediamento di nuove attività diversificando l'offerta commerciale del centro, cosa che serve a tutte le attività perché se si differenzia l'offerta aumenta l'attrattività commerciale. Con gli incentivi del bando Stoa nel 2018 hanno aperto 11 nuove attività». —



PRIMA TAPPA MANTOVA

Pedalando fino a Matera

Dalla Valle Camonica a Matera, nel segno dell'inclusione, dei sassi, dei siti Unesco. Un gruppo di atleti della Polisportiva Disabili Valcamonica è partito da Capo di Ponte (Bs) verso Matera, fermandosi sabato in città ospite della Polisportiva Andes H. L'iniziativa è stata organizzata col patrocinio del Comune di Mantova, in occasione delle manifestazioni per la città europea dello sport 2019.

dal 2002 al vostro servizio...



COMPRO ORO e argento

PAGO IN CONTANTI

MANTOVA - Via Conciliazione 94/A - Tel. 0376 321202 - Cell. 335 6917638

OCCASIONI
ORO - GIOIELLI - OROLOGI
USATO COME NUOVO
a prezzi speciali